Introduzione: A chi stai davvero ascoltando quando leggi la Bibbia?

Viviamo in un'epoca in cui non mancano le informazioni, ma scarseggia la formazione autentica. Non è mai stato così facile accedere alla Bibbia: stampata, in app, nei social, con video esplicativi… Eppure, mai come oggi è così facile **fraintenderla**. Perché? Perché spesso non lasciamo che la Parola di Dio **ci parli**, ma siamo noi a **dirle cosa vogliamo che dica**. Questo fenomeno si chiama **eisegesi**. È sottile, pericoloso e molto più diffuso di quanto sembri. Coinvolge tanto le teologie protestanti quanto alcuni ambienti moderni del cattolicesimo. In questo articolo esploreremo l'origine, i pericoli spirituali e l'antidoto a questa deformazione, e scopriremo come proteggerci con sapienza, fede e fedeltà alla Tradizione.

I. Che cos'è l'eisegesi? Definizione e origine del termine

La parola *eisegesi* deriva dal greco εἰς (*eis*, "dentro") e ἡγεῖσθαι (*hegesthai*, "condurre"), e significa letteralmente "condurre dentro". Indica **l'atto di inserire idee, emozioni, ideologie o convinzioni personali nel testo biblico**, anche se esse non vi sono presenti.

È l'opposto dell'**esegesi**, che consiste nell'estrarre il significato autentico del testo, alla luce del suo contesto storico, letterario, linguistico e teologico.

L'eisegesi **non ascolta Dio**, ma **l'io personale**, che trova nel testo biblico una conferma delle proprie idee. È un atto di superbia spirituale – spesso inconscia – che trasforma la Scrittura in uno specchio dell'ego.

II. Una storia di deformazioni: l'eisegesi nei secoli

Fin dai primi secoli, i Padri e i Dottori della Chiesa si sono trovati a combattere contro interpretazioni arbitrarie e soggettive della Scrittura:

- **Gli gnostici**, ad esempio, leggevano l'Antico Testamento in chiave esoterica, negando l'incarnazione di Cristo e la bontà della creazione.
- **Ario** manipolava alcuni versetti per negare la divinità del Verbo.
- **I riformatori protestanti del XVI secolo**, come Lutero e Calvino, elevarono l'interpretazione personale sopra il Magistero della Chiesa – aprendo così la porta al soggettivismo.

Lutero stesso affermava:

> *"La Scrittura si interpreta da sola."*
> *Ma la storia dimostra il contrario: questa posizione ha portato* ***non all'unità****, ma a* ***oltre 45.000 denominazioni cristiane*** *– ognuna con la sua lettura personale della Bibbia.*

L'eisegesi **distrugge la comunione ecclesiale**, genera eresie e pone l'individuo al di sopra della Rivelazione.

III. Pericoli teologici e pastorali dell'eisegesi

1. Sostituisce la Parola di Dio con quella dell'uomo

Chi interpreta la Scrittura secondo le proprie emozioni o ideologie, **non lascia parlare Dio**, ma impone le proprie idee. La Bibbia diventa così uno specchio spirituale dell'io.

2. Giustifica il peccato

Uno dei pericoli più gravi è usare versetti decontestualizzati per **giustificare comportamenti peccaminosi**. Alcuni esempi attuali:

- "Dio è amore" (1 Gv 4,8) viene usato per approvare relazioni contrarie alla legge naturale e divina.
- "Non giudicate, per non essere giudicati" (Mt 7,1) diventa un pretesto per **non denunciare il peccato**.
- "Cristo ci ha liberati" (Gal 5,1) viene invocato per predicare una libertà senza obbedienza, senza croce e senza conversione.

3. Distrugge l'unità della fede

Senza l'autorità del Magistero, ogni cristiano diventa **il proprio papa, il proprio concilio, la propria religione**. Ne deriva confusione, disgregazione e relativismo.

4. Alimenta il relativismo

Anziché cercare la verità oggettiva della fede, l'eisegesi promuove una "spiritualità à la carte", in cui ognuno prende solo ciò che gli piace, ignorando ciò che lo chiama alla conversione. La Bibbia viene ridotta a **una collezione di frasi ispirazionali**.

IV. La risposta della Chiesa: un'esegesi cattolica fedele alla Tradizione

La Chiesa ha sempre insegnato che la Sacra Scrittura **non può essere interpretata separatamente dalla Tradizione e dal Magistero**. San Pietro già nel I secolo ammoniva:

> *"Nessuna profezia della Scrittura va soggetta a privata spiegazione." (2 Pt 1,20)*

E san Girolamo, traduttore della Vulgata, diceva:

> *"L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo",*
> *ma aggiungeva che la Scrittura va* ***letta in comunione con la Chiesa****, perché solo lì si trova la garanzia della verità.*

Come interpreta la Scrittura la Chiesa?

- **Con il metodo storico-critico**, ma senza riduzionismi razionalisti.
- **Alla luce della Tradizione**, che è l'azione viva dello Spirito Santo nella Chiesa.
- **Con il Magistero**, che garantisce la fedeltà alla dottrina.
- **Nella preghiera e nell'umiltà**, per non forzare il testo secondo i propri desideri.

V. Applicazione pratica: come evitare oggi l'eisegesi?

1. Leggere la Bibbia con umiltà, non con pregiudizi

Invoca lo Spirito Santo prima di leggere, chiedendogli di **farti ascoltare ciò che Dio vuole dire**, non ciò che tu vuoi trovare.

2. Appoggiarsi a buoni commentari e al Magistero

La lettura personale è importante, ma non basta. Usa fonti affidabili e ortodosse: Padri della Chiesa, Dottori, il Catechismo, omelie papali, scrittori cattolici fidati.

3. Evitare il "versettismo"

Non estrapolare singoli versetti fuori contesto per costruire teologie da calendario. La Bibbia va letta **nel suo insieme**, come un'unica rivelazione coerente.

4. Cercare gruppi biblici sani

Non tutti i "gruppi di preghiera" o "gruppi Bibbia" sono sicuri. Frequenta solo quelli saldamente ancorati alla dottrina cattolica.

5. Vivere una vita sacramentale

Solo un cuore purificato può ricevere la Parola. I sacramenti – soprattutto l'Eucaristia e la Confessione – ci rendono capaci di accogliere il Verbo con fedeltà.

VI. E i protestanti? Il frutto amaro dell'eisegesi istituzionalizzata

Il protestantesimo ha reso l'eisegesi un metodo. Il principio del *Sola Scriptura* – senza Tradizione e senza Magistero – ha trasformato ogni credente in un interprete infallibile. I risultati?

- Dottrine contraddittorie: predestinazione vs. libero arbitrio, battesimo dei bambini sì o no, salvezza per fede o per opere…
- Divisioni senza fine: dal tempo di Lutero, migliaia di scismi.
- Perdita dei sacramenti, soprattutto dell'Eucaristia.
- Legittimazione di aborto, "matrimoni" omosessuali, ordinazione femminile…

Il problema non è leggere la Bibbia, ma leggerla senza la Chiesa.

VII. Conclusione: la Parola va ascoltata, non manipolata

Caro lettore, non sei chiamato a essere **padrone** della Parola, ma **servo** di essa. Dio ti parla nella Scrittura, ma **non per confermare la tua opinione**, bensì per **trasformare il tuo cuore**.

> *“Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia.” (2 Tm 3,16)*

Ascolta, impara, obbedisci nella carità. Non forzare Dio a dire ciò che vuoi sentire. Solo così la Parola sarà **una spada che purifica** (Eb 4,12) e **una lampada per i tuoi passi** (Sal 119,105), non un vestito spirituale cucito su misura per il tuo ego.

Preghiera finale

> *Signore, preservami dal proiettare le mie idee sulla Tua Parola. Insegnami ad ascoltare con umiltà, a obbedire con amore e a vivere nella verità. Donami il discernimento per non cadere negli errori che si travestono da fede. Che il Tuo Spirito Santo mi guidi sempre nei sentieri della Chiesa. Amen.*